



Weekly **Solar News**

Aggiornamenti dal mercato su fotovoltaico e storage

Greenvolt Next realizza un impianto fotovoltaico da 2,2 MWp per Astellas a Dublino, alimentando il suo percorso di sostenibilità



- L'impianto solare è composto da 3.192 pannelli e cinque inverter
- La tecnologia copre il 27% del fabbisogno elettrico del sito
- Riduzione di 310 tonnellate di emissioni di CO₂ all'anno

Greenvolt Next, parte del Gruppo Greenvolt e leader nelle energie rinnovabili per il settore commerciale e industriale, annuncia oggi il completamento di un impianto fotovoltaico a terra da 2,2 MWp presso il sito Astellas Damastown a Dublino.

Greenvolt Next ha realizzato una soluzione ad alto impatto in soli quattro mesi, un tempo sempre più cruciale per garantire la sicurezza energetica nell'attuale contesto caratterizzato da elevata volatilità. Gestendo ogni fase del progetto, dalla progettazione all'installazione fino alla messa in funzione, Greenvolt Next continua a supportare il sito di Astellas Dublino attraverso attività di manutenzione continua e monitoraggio delle performance.

L'impianto, ora operativo, è composto da 3.192 pannelli solari e cinque inverter, e consente di coprire il 27% del fabbisogno energetico del sito, riducendo le emissioni di CO₂ di Scope 2 di 310 tonnellate all'anno. Si tratta di un traguardo significativo nel percorso di sostenibilità di Astellas Dublino, che rafforza la resilienza operativa, riduce l'impatto ambientale e mantiene standard elevati di eccellenza operativa.

Progettato con una visione orientata alla crescita futura, il sistema può essere ampliato con ulteriori inverter e con l'integrazione di sistemi di accumulo, permettendo allo stabilimento di aumentare progressivamente la propria capacità di energia rinnovabile al variare delle esigenze operative.

Questo progetto rientra nell'impegno continuo di Astellas a contribuire alla sostenibilità della società attraverso le proprie attività.

Durante tutto il progetto, le considerazioni legate alla sostenibilità sono andate oltre la sola produzione di energia. In ogni fase è stata posta particolare attenzione alla tutela e al miglioramento della biodiversità del sito. Sono stati realizzati grandi "bug hotel" utilizzando tronchi recuperati, installate diverse cassette per pipistrelli e piantato un numero significativo di alberi autoctoni irlandesi per favorire l'ecosistema locale e sostenere la biodiversità nel lungo periodo. L'impianto è inoltre visibile lungo il percorso pedonale di 1,1 km che costeggia il fiume, offrendo a dipendenti e visitatori una testimonianza concreta dell'impegno verso le energie rinnovabili e la tutela ambientale.

Gino Gautier, Global CEO (DG) del Gruppo Greenvolt, ha dichiarato: *"Questo progetto dimostra l'efficienza con cui possiamo realizzare soluzioni on-site di questa portata. In soli quattro mesi abbiamo supportato Astellas nella riduzione dei costi energetici e nel miglioramento della prevedibilità in un contesto di continua incertezza dei mercati. La capacità di coniugare rapidità di esecuzione e qualità è sempre più centrale per le organizzazioni che cercano questo tipo di soluzioni, e siamo molto soddisfatti di aver risposto a questa esigenza."*

Leon Burns, Capital Projects Lead, Astellas Ireland, ha aggiunto: *"In Astellas sappiamo che il tempo è un fattore determinante quando si tratta di agire. Oltre a fare il meglio per i pazienti, siamo impegnati a fare il meglio anche per il mondo che ci circonda, contribuendo a un futuro più sostenibile. In soli quattro mesi, Greenvolt Next ha realizzato un impianto che rafforza le nostre credenziali di sostenibilità e offre ulteriori possibilità di sviluppo. Grazie alle loro competenze e risorse, questa installazione sta già generando un impatto concreto sulle nostre operazioni."*

Exalto Energy & Innovation ha ottenuto 4,8 milioni di euro per lo sviluppo di impianti fotovoltaici e agrivoltaici per le Comunità Energetiche Rinnovabili

The logo for Exalto Energy & Innovation, featuring the word "exalto" in a lowercase, sans-serif font. The letters are colored: 'e' is green, 'x' is green, 'a' is green, 'l' is green, 't' is purple, and 'o' is purple.

- Exalto Energy & Innovation S.r.l. annuncia il perfezionamento di un'operazione di finanziamento destinata alla realizzazione di nove impianti fotovoltaici e di un impianto agrivoltaico, per una potenza complessiva pari a 10 MWp, di cui 9 MWp da fonte fotovoltaica tradizionale e 1 MWp da impianto agrivoltaico. Tutti inseriti nel contesto delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER).

L'iniziativa è stata sostenuta da due primari Istituti di Credito nazionali: Banca Monte dei Paschi di Siena e Intesa Sanpaolo, che hanno messo a disposizione risorse per 4,8 milioni di euro, rispettivamente attraverso un finanziamento di 2,5 milioni di euro e uno di 2,3 milioni di euro.

Il programma di sviluppo prevede la costruzione degli impianti distribuiti sul territorio italiano, con l'obiettivo di coniugare produzione energetica e sostenibilità ambientale. A regime, gli impianti saranno in grado di generare circa 15 milioni di kWh di energia rinnovabile all'anno, equivalenti al fabbisogno energetico di circa 5.000 famiglie ed evitando l'emissione di 3.200 tonnellate di CO₂ annue, contribuendo così in modo concreto agli obiettivi di decarbonizzazione nazionali ed europei.

L'inserimento degli impianti all'interno di configurazioni CER permetterà di massimizzare i benefici per i territori coinvolti, favorendo l'autoconsumo condiviso, la riduzione dei costi energetici, la sicurezza energetica e la creazione di valore per le comunità locali.

Il coordinamento dell'operazione è stato curato dal Chief Financial Officer di Exalto Energy & Innovation S.r.l., Maria Grazia Paruscio, che ha

gestito l'interlocuzione con gli istituti finanziari e la strutturazione complessiva del finanziamento.

«Il closing di questa operazione dimostra la capacità di Exalto di attrarre capitali su progetti rinnovabili ad alto valore aggiunto, grazie a un approccio rigoroso nella strutturazione finanziaria e nella gestione del rischio. La fiducia accordata da Banca MPS e Intesa Sanpaolo rappresenta un importante endorsement della qualità dei nostri asset e della sostenibilità di lungo periodo delle iniziative sviluppate», afferma **Maria Grazia Paruscio**, CFO di Exalto Energy & Innovation S.r.l.

«Le Comunità Energetiche Rinnovabili non sono più un modello futuro, ma una realtà industriale concreta. Con questa operazione Exalto accelera il proprio piano di crescita e si posiziona come protagonista nello sviluppo di infrastrutture energetiche distribuite, sostenibili e integrate nei territori» afferma **Mario Gamberale**, Amministratore Delegato di Exalto Energy & Innovation S.r.l.

L'operazione rappresenta un esempio virtuoso di collaborazione tra operatori industriali e sistema bancario, in un contesto in cui la finanza gioca un ruolo sempre più determinante nell'accelerare la transizione energetica e nel supportare nuovi modelli di produzione e consumo dell'energia.

Energy Release 2.0: Iberdrola Italia aderisce al meccanismo con 90 MW di nuova capacità rinnovabile, firmando accordi con cinque clienti industriali.



- L'operazione rafforza il percorso di elettrificazione dell'industria italiana, valorizzando i PPA come leva strategica per un modello produttivo più competitivo e sostenibile, basato su una fornitura sicura, nazionale e a prezzi stabili.
- Grazie ai PPA firmati nell'ambito del meccanismo, Iberdrola raggiunge un volume complessivo di 5 milioni di megawattora (MWh) di energia pulita venduta nel Paese.

Iberdrola Italia aderisce all'Energy Release 2.0, il programma promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e attuato dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE), istituito per accelerare la crescita della capacità rinnovabile nazionale e garantire alle imprese energivore condizioni di fornitura più stabili e competitive in un contesto di mercato sempre più volatile.

Nell'ambito del meccanismo, l'azienda metterà a disposizione 90 MW di nuova capacità solare, interamente sviluppata sul territorio italiano. Iberdrola si conferma così partner strategico per l'elettrificazione dell'industria in Italia con la firma di cinque accordi di compravendita di energia a lungo termine (Power Purchase Agreements – PPA) con aziende operanti in settori chiave del sistema produttivo nazionale, tra cui quello chimico, manifatturiero e alimentare.

Grazie a questi accordi, i clienti potranno accedere a un volume significativo di energia pulita a un prezzo fisso. Questa iniziativa riduce l'esposizione alle fluttuazioni di mercato e garantisce condizioni di approvvigionamento prevedibili e competitive, contribuendo al contempo alla decarbonizzazione dei processi produttivi.

“La partecipazione all'Energy Release 2.0 conferma l'impegno di Iberdrola nel sostenere l'industria italiana con energia competitiva e nuova capacità rinnovabile sviluppata nel Paese. Grazie alla collaborazione con i nostri partner industriali e alla nostra esperienza internazionale, continuiamo a guidare la transizione energetica con soluzioni che coniugano innovazione, sostenibilità e sicurezza dell'approvvigionamento”, ha dichiarato Valerio Faccenda, Country Manager di Iberdrola Italia.

A livello globale, Iberdrola — prima utility europea e una delle due maggiori al mondo per capitalizzazione di mercato — continua ad ampliare il proprio portafoglio di Power Purchase Agreements (PPA), consolidando il proprio ruolo di partner strategico per il settore industriale anche in Italia.

Recentemente, la compagnia ha confermato per il terzo anno consecutivo la propria posizione di leadership nel mercato europeo dei PPA, secondo il rapporto Pexapark Renewables Market Outlook 2026. Questo risultato riflette la solidità e l'ampiezza del portafoglio di accordi di Iberdrola, supportati da un ampio mix di generazione eolica — onshore e offshore — e fotovoltaica, nonché da una presenza industriale diversificata in Spagna, Portogallo, Germania, Italia, Regno Unito, Stati Uniti, Brasile e Australia. Tali accordi si inseriscono in una strategia di lungo periodo volta a promuovere l'elettrificazione dell'industria, rafforzare relazioni stabili con i grandi clienti e contribuire a un sistema energetico più sicuro, autosufficiente, competitivo e sostenibile, in grado di rispondere alla crescita della domanda.

A2A e IG GROUP: aggiudicate le gare per la realizzazione di due nuovi impianti fotovoltaici nell'Aeroporto di Roma Fiumicino



- Nello scalo più grande d'Italia due nuovi impianti fotovoltaici rispettivamente da 7,3 MW e 6,0 MW altamente efficienti.
- I progetti contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi Net Zero al 2030 di Aeroporti di Roma.

A2A, con la collaborazione (ATI) di IG GROUP, si è aggiudicata le due gare pubbliche europee indette da Aeroporti di Roma ("ADR") per la progettazione, realizzazione e gestione di due nuovi impianti fotovoltaici rispettivamente da 7,3 MW e 6,0 MW all'interno dell'aeroporto di Roma Fiumicino. L'operazione rappresenta un ulteriore passo avanti promosso da ADR, società del Gruppo Mundys, nel percorso di decarbonizzazione del "Leonardo da Vinci", da nove anni consecutivi miglior aeroporto d'Europa. I due impianti produrranno più di 24.000 MWh/anno, che si aggiungeranno agli oltre 30.000 MWh/anno prodotti dall'impianto fotovoltaico da 22 MW già inaugurato nel gennaio 2025 nell'unico hub aeroportuale italiano, in adiacenza alla pista di volo 3.

Tali impianti incrementeranno la quota di energia autoprodotta da fonte fotovoltaica, arrivando a coprire con gli altri impianti fotovoltaici oltre il 34% del fabbisogno elettrico di ADR stimato al 2028.

Con l'aggiudicazione di queste gare, il Gruppo A2A conferma il proprio ruolo di player nazionale a supporto della decarbonizzazione del Paese e come partner industriale delle città. L'iniziativa si inserisce nella visione tracciata dal Piano Industriale del Gruppo al 2035, che prevede investimenti mirati per accelerare la transizione energetica e promuovere l'uso di fonti rinnovabili.

In coerenza con l'indirizzo progettuale definito da ADR nei bandi di gara, che ha orientato la scelta

verso soluzioni fotovoltaiche con inseguimento solare, A2A – attraverso la controllata A2A Calore e Servizi e con il contributo di IG Group – realizzerà impianti in aree attualmente inutilizzate, parallele alla Pista 1 e alla Pista 2, utilizzando tecnologie di ultima generazione per la massimizzazione della resa energetica.

Due progetti scalabili e replicabili, che eviteranno l'emissione in atmosfera di oltre 11.000 tonnellate di CO2 all'anno, in grado di integrarsi con efficacia in un contesto strategico come quello aeroportuale, per contribuire in modo concreto alla transizione energetica e alla valorizzazione sostenibile di infrastrutture cruciali per il Paese e dei territori.

Fimer aderisce a Italia solare e rafforza il proprio impegno nel fotovoltaico in Italia



- **FIMER annuncia la propria adesione a ITALIA SOLARE, l'associazione nazionale dedicata alla promozione del fotovoltaico e delle soluzioni per la gestione intelligente dell'energia.**

ITALIA SOLARE promuove lo sviluppo della generazione distribuita da fonti rinnovabili e la sua integrazione con sistemi di accumulo, smart grid, mobilità elettrica ed efficienza energetica, contribuendo al confronto tecnico e normativo sulle politiche energetiche e rappresentando un punto di riferimento nel dialogo istituzionale.

L'ingresso di FIMER si inserisce nel percorso di rafforzamento del proprio posizionamento nel mercato italiano delle energie rinnovabili, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo del settore fotovoltaico e all'evoluzione del quadro tecnologico e regolatorio.

Attraverso la partecipazione ai gruppi di lavoro e alle attività associative, FIMER potrà contribuire allo sviluppo del quadro normativo, accedere a informazioni aggiornate sul mercato e collaborare con i principali operatori del settore su temi di innovazione e standardizzazione, rafforzando il dialogo con istituzioni e stakeholder industriali.

FIMER metterà a disposizione il proprio know-how e l'esperienza nel campo degli inverter e delle tecnologie per l'energia, supportando lo sviluppo di un sistema energetico sempre più efficiente, integrato e sostenibile.

Tutti gli aggiornamenti sulle prossime iniziative saranno pubblicati sul sito www.fimer.com e sui canali social ufficiali dell'Azienda.

A proposito di FIMER

FIMER è un marchio di proprietà di MA Solar Italy, uno dei principali produttori di soluzioni di energia rinnovabile. L'Azienda, specializzata nella produzione di inverter solari, offre un'ampia gamma

di soluzioni progettate per varie applicazioni. Con centri di formazione locali, 2 siti produttivi, uno in Italia e uno in India, FIMER è vicina ai propri clienti nelle dinamiche in evoluzione del settore energetico.

Per approfondimenti visita il sito www.fimer.com

Energia, il Mediterraneo come asse della transizione energetica: HEYSUN 2026 apre il confronto su nucleare avanzato, idrogeno, accumuli e reti intelligenti



Presentata al Mimit la manifestazione fieristica in programma dal 30 settembre al 2 ottobre che riunisce istituzioni, industria e accademia sui temi chiave per lo sviluppo delle rinnovabili.

Dalla decarbonizzazione alla costruzione di un nuovo sistema energetico più autonomo e integrato: nucleare avanzato, idrogeno, comunità energetiche, accumuli e reti sempre più digitali.

È questo il perimetro strategico della terza edizione di **HEYSUN – Expo della Transizione Energetica**, presentata oggi a Roma, a Palazzo Piacentini, al Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

La manifestazione che si svolgerà dal **30 settembre al 2 ottobre 2026** presso l'Exhibition & Meeting Hub di SiciliaFiera, a Misterbianco (Catania), si configura come piattaforma di confronto tra istituzioni, enti di ricerca, industria e mondo accademico, con l'obiettivo di tradurre il dibattito in traiettorie operative e di valorizzare il Mediterraneo come snodo strategico per lo sviluppo energetico e industriale del Paese. Alla conferenza stampa di presentazione ha preso parte il Ministro delle Imprese e del **Made in Italy**, **Adolfo Urso**, a testimonianza della rilevanza strategica dell'appuntamento ormai punto di riferimento nel panorama nazionale.

"Heysun si conferma un appuntamento strategico per guidare la transizione verso un sistema energetico sostenibile, sicuro e competitivo", ha dichiarato il ministro. *"Il Governo è impegnato a costruire un mix energetico equilibrato fondato su fonti nazionali, valorizzando tutte le soluzioni*

disponibili: rinnovabili, idrogeno, accumuli, reti intelligenti e il nucleare di nuova generazione con gli small modular reactor, non più rinviabile e ormai riconosciuto anche in Europa come leva per la sicurezza energetica. Rafforzare l'autonomia strategica del Paese è la priorità: il futuro dell'energia si costruisce oggi".

A partecipare all'appuntamento anche **Domenico Repetto**, Direttore della Comunicazione istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, che ha evidenziato come la manifestazione, giunta alla terza edizione, metta in relazione politiche pubbliche e territori.

"HEYSUN rappresenta uno spazio in cui la transizione energetica assume una dimensione concreta sui territori, rafforzando il dialogo tra istituzioni, imprese e cittadini. In questo scenario la Sicilia consolida il proprio ruolo strategico nel Mediterraneo, sia sul piano della sicurezza energetica sia nello sviluppo delle nuove filiere legate all'energia".

Il presidente del polo fieristico **SiciliaFiera**, **Nino Di Cavolo**, ha evidenziato: *"La terza edizione di HEYSUN rappresenta un passaggio decisivo per consolidare il ruolo della Sicilia come piattaforma strategica nel Mediterraneo sui temi dell'energia e dell'innovazione. Come SiciliaFiera, siamo orgogliosi di contribuire a un progetto che mette in rete istituzioni, industria e mondo accademico, creando un ecosistema capace di generare sviluppo concreto. Oggi più che mai è necessario trasformare il dibattito in azione: nucleare avanzato, idrogeno, comunità energetiche e sistemi di accumulo non sono solo scenari futuri, ma opportunità immediate per il territorio. HEYSUN ha il merito di portare questi temi al centro di un confronto qualificato, con l'ambizione di costruire una filiera industriale e formativa solida, soprattutto per il Mezzogiorno. SiciliaFiera vuole essere la casa di questo confronto, un luogo in cui idee, competenze e investimenti si incontrano per dare forma alla transizione energetica. La presenza delle istituzioni nazionali e dei principali attori del settore conferma che siamo sulla strada giusta: fare della Sicilia un hub energetico e tecnologico di riferimento a livello europeo"*.

Il valore della manifestazione è stato richiamato anche da **Pietro Piccinetti**, presidente della Commissione Internazionalizzazione dell'AEFI, che ha indicato nelle manifestazioni fieristiche i nuovi luoghi del confronto, dove si incontrano competenze e si orientano le scelte strategiche.

"Come AEFI crediamo nel ruolo delle fiere come strumenti di politica industriale e internazionalizzazione" – sottolinea Piccinetti – *HEYSUN si sta consolidando come un*

appuntamento strategico per la transizione energetica, con una forte dimensione euro-mediterranea che rafforza il ruolo della Sicilia come ponte tra Europa, Africa e Medio Oriente e hub per l'innovazione sostenibile".

Tra le novità dell'edizione 2026, l'apertura della HeySun Academy, lo spazio dedicato ai percorsi universitari e allo sviluppo delle competenze per la transizione energetica. L'iniziativa prevede la presentazione di una mappa dei corsi di laurea coerenti con i temi della manifestazione con il coinvolgimento diretto degli atenei italiani. Tra le università coinvolte quest'anno anche quelle siciliane – Catania, Messina, Palermo ed Enna – che presenteranno l'offerta formativa e le opportunità per gli studenti. Un percorso pensato per orientare le scelte, valorizzare le competenze e rafforzare il collegamento tra università e sistema produttivo.

Il delegato del Rettore dell'Università di Catania, il professor Francesco Nocera, ha dichiarato: *"L'Università degli Studi di Catania è impegnata concretamente sui grandi temi della transizione energetica, della sostenibilità ambientale e dell'innovazione tecnologica, attraverso ricerca applicata di livello internazionale, formazione avanzata e un dialogo continuo con il sistema produttivo. Operiamo in ambiti strategici con un approccio interdisciplinare che integra competenze scientifiche, ingegneristiche ed economiche. In questo scenario, la Sicilia rappresenta un punto di forza strategico, anche per il suo ruolo crescente nel Mediterraneo. La nostra MIT-UNICT Summer School 'Climate Resilient Solutions for Sicily', sviluppata con il Massachusetts Institute of Technology, è un progetto di grande valore che rafforza la capacità di studenti e ricercatori di affrontare le sfide globali con strumenti concreti e visione. In questo contesto, HEYSUN rappresenta un'importante opportunità per valorizzare il contributo dell'università all'interno di un ecosistema dell'innovazione capace di generare impatto reale e nuove opportunità di sviluppo".*

A rafforzare il profilo internazionale di HEYSUN – Expo della Transizione Energetica sarà la partnership con **ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane**.

L'edizione 2026 vedrà la partecipazione di oltre 30 buyer provenienti da dieci Paesi e la programmazione di circa 400 incontri B2B tra imprese italiane e operatori esteri.

"L'obiettivo di ICE è accompagnare l'internazionalizzazione del comparto delle energie rinnovabili e, in particolare, sostenere la crescita

delle PMI italiane sui mercati esteri", ha spiegato Luca Durante Dirigente Uffici Beni Strumentali ICE. La delegazione internazionale coinvolgerà operatori provenienti, tra gli altri, da Croazia, Spagna, Arabia Saudita, diversi Paesi africani, Argentina e Messico. Un'attenzione particolare sarà rivolta ai mercati che stanno accelerando gli investimenti nella transizione energetica e nelle infrastrutture legate alle rinnovabili. Non si tratta soltanto di incrementare l'export – ha aggiunto Durante – ma di ampliare la platea delle aziende italiane che esportano, creando nuove opportunità di posizionamento internazionale anche per le imprese siciliane".

A sostenere l'iniziativa anche la Regione Siciliana, attraverso l'Assessorato regionale alle Attività produttive, insieme a una significativa presenza di imprese del territorio attive nei comparti dell'energia, dell'innovazione e dei servizi collegati alla transizione energetica. Presente anche l'Energy Manager della Regione Roberto Sannasardo. HEYSUN si conferma così un luogo di confronto tra istituzioni, imprese, stakeholder e associazioni di categoria. In sala anche una rappresentanza della Compagnia delle Opere Sicilia guidata dalla direttrice Claudia Fuccio.

Energia, innovazione e sicurezza: i temi al centro della convegnistica

Un percorso di analisi per leggere il presente e guidare l'evoluzione del sistema energetico.

Il programma convegnistico di HEYSUN 2026 si articola attorno ai principali driver della transizione energetica, con un'impostazione che integra innovazione tecnologica, sostenibilità e sicurezza delle infrastrutture, in un contesto europeo che richiede una riduzione della dipendenza energetica e un rafforzamento dell'autonomia industriale.

Il confronto sul nucleare avanzato apre il programma, con un focus sulle tecnologie di nuova generazione – SMR, AMR e sistemi di IV generazione – e sulla possibilità di sviluppare una filiera nazionale. Al centro, lo stato dell'arte dell'industria, i percorsi di licensing, i tempi autorizzativi, i costi e i temi legati alla sicurezza, all'accettabilità sociale e alla gestione del ciclo dei rifiuti. Il contributo di istituzioni, ricerca e imprese è orientato a delineare una prima traiettoria operativa, anche in relazione alle opportunità di sviluppo nel Mezzogiorno.

Accanto al nucleare, il tema dell'idrogeno affronta lo sviluppo delle Hydrogen Valleys e le condizioni di crescita della filiera.

Il confronto riguarda le infrastrutture di trasporto, tra pipeline e logistica marittima, gli strumenti di incentivazione e la sostenibilità economica, con attenzione all'evoluzione dei costi al 2030. Al centro anche il ruolo del Sud Italia e della Sicilia nel

sistema euro-mediterraneo.

Le comunità energetiche e l'autoconsumo collettivo rappresentano un ulteriore ambito di sviluppo, alla luce degli aggiornamenti normativi. Il dibattito coinvolge i principali attori istituzionali e regolatori, con attenzione al ruolo dei Comuni, alla sostenibilità dei modelli tecnico-economici e al contributo di queste soluzioni nel migliorare l'accesso all'energia e contrastare la povertà energetica.

Il tema degli accumuli e della digitalizzazione delle reti completa il quadro. I sistemi BESS sono analizzati in relazione allo sviluppo del mercato, alle aste e ai meccanismi di capacità, mentre l'integrazione di tecnologie avanzate – intelligenza artificiale, digital twin e cybersecurity – introduce nuove modalità di gestione delle reti e rafforza la resilienza delle infrastrutture energetiche, anche alla luce delle criticità emerse a livello europeo. Un quadro che restituisce la complessità della transizione energetica e ne definisce le direttrici operative, mettendo in relazione tecnologie, modelli di sviluppo e politiche pubbliche. HEYSUN si conferma un luogo di confronto qualificato, in cui la transizione prende forma attraverso contenuti concreti, esperienze e visioni capaci di orientare le scelte del sistema energetico nei prossimi anni.

Fervo acquisisce BayWa r.e. Power Solutions e rafforza le competenze nel fotovoltaico per il segmento industriale



- Fervo, realtà attiva nei servizi tecnici ed energetici per la gestione e l'efficientamento di infrastrutture e parchi immobiliari, ha acquisito dal gruppo tedesco BayWa r.e. AG, la divisione italiana BayWa r.e. Power Solutions, specializzata nello sviluppo, progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici.

L'operazione si inserisce nel percorso di crescita della business unit Energy e nella strategia del Gruppo, che punta a raggiungere i 100 milioni di euro di ricavi nel 2026.

BayWa r.e. Power Solutions, con sede a Verona, sviluppa e realizza impianti fotovoltaici sia su tetto che a terra, sistemi di accumulo e soluzioni integrate per l'energia, con un focus su clienti industriali, utility e IPP. Fondata nel 2020, si è affermata nel panorama italiano degli EPC provider (Engineering, Procurement & Construction), con oltre 120 MWp installati per clienti di rilievo nazionale e internazionale, un fatturato annuo superiore ai 20 milioni di euro e una significativa pipeline di progetti per il prossimo biennio.

Con questa operazione, Fervo, società italiana specializzata in Technical Services & Energy Management con sede principale a Nova Milanese (MB), integra competenze specifiche nel segmento delle energie rinnovabili, ampliando la presenza e la scalabilità nel settore energy, in linea con la strategia di crescita del Gruppo. Il Gruppo supera così i 340 dipendenti e acquisisce una sede operativa a Verona, consolidando la propria posizione come operatore integrato nei servizi tecnici ed energetici per il real estate e le infrastrutture.

"Grazie a questa acquisizione – commenta Alessandro Belloni, CEO di Fervo – rafforziamo in modo strutturale il nostro posizionamento nell'energia, che richiede un approccio sempre

più integrato tra sviluppo degli impianti, servizi e gestione dei dati. Un passaggio che amplia la capacità di affiancare i clienti nei percorsi di transizione energetica e nella riduzione dell'impronta carbonica."

Francesca Manso, Managing Director di BayWa r.e. Power Solutions S.r.l. afferma: *"Power Solutions ha tratto grande beneficio dall'appartenenza a BayWa r.e., che ci ha permesso di accedere a un know-how di eccellenza e di costruire una solida piattaforma operativa. L'ingresso nel Gruppo Fervo rappresenta un'evoluzione naturale del nostro percorso di creazione di valore, sostenuti da una strategia industriale ambiziosa che il Gruppo ha disegnato per affrontare il mercato delle rinnovabili."*

Sottolinea **Rocco Ruggiero**, COO di Fervo: *"Con BayWa r.e. Power Solutions, il Gruppo Fervo si rafforza con l'arrivo di un team altamente qualificato, dotato di capacità tecniche, operative e progettuali che consentono di intervenire in modo più strutturato e rapido in ogni fase dei progetti, garantendo il presidio dell'intera filiera energetica."*

Huawei lancia in Europa la soluzione Smart PV FusionSolar 9.0



- La piattaforma fotovoltaica utility-scale di nuova generazione ridefinisce l'efficienza economica degli impianti lungo tutto il ciclo di vita, a supporto della transizione energetica europea

Huawei Digital Power, il business group di Huawei impegnato nell'integrazione di tecnologie digitali ed elettronica di potenza per garantire efficienza, sicurezza e gestione digitale avanzata, ha lanciato la soluzione Smart PV FusionSolar 9.0 per il mercato europeo durante un summit che si è tenuto nei giorni scorsi a Francoforte. L'evento, dal tema **"Pioneering Ultimate Innovation, Redefining Life Cycle Optimal LCOE"**, ha riunito utility leader, sviluppatori, esperti e associazioni di settore provenienti da tutta Europa, segnando una tappa fondamentale del percorso di Huawei nel promuovere il proprio modello di fotovoltaico intelligente in un mercato energetico globale in continua trasformazione.

Jacky Chen, Presidente di Huawei Digital Power Europe, ha ribadito nel proprio discorso di apertura l'impegno di lungo periodo di Huawei nella transizione energetica europea: *"La domanda non è più quanta capacità rinnovabile possiamo installare, ma come garantire che tale capacità sia intelligente, stabile per la rete ed economicamente resiliente lungo l'intero ciclo di vita. La nostra priorità è fornire soluzioni di alta qualità e sostenere la crescita sostenibile dei ricavi dei nostri clienti. A questa sfida, vogliamo rispondere proprio con FusionSolar 9.0"*.

La sfida dell'industria europea: stabilità di rete, sicurezza e LCOE

Pur rappresentando un passo fondamentale verso la decarbonizzazione, la transizione energetica europea sta mettendo in luce criticità strutturali del sistema elettrico sia sul piano tecnico sia su quello economico. Il progressivo phase-out dei generatori sincroni tradizionali (termici e

idroelettrici) ha ridotto l'inerzia e la capacità di cortocircuito della rete, aumentandone l'esposizione a fluttuazioni di frequenza e tensione. In questo scenario, la capacità grid forming rappresenta un requisito chiave per gli asset rinnovabili di nuova generazione. Allo stesso tempo, l'aumento delle potenze degli impianti e la diversificazione degli scenari applicativi rendono sempre più sfidanti assicurare un funzionamento sicuro dei sistemi fotovoltaici, così come resta centrale la riduzione del LCOE (Levelized Cost of Energy) lungo l'intero ciclo di vita. In questo contesto, sono tre le sfide principali con cui il settore fotovoltaico europeo si sta confrontando: ottimizzare il LCOE lifecycle, garantire la stabilità della rete ad alta penetrazione di rinnovabili e gestire in modo efficace sicurezza e affidabilità.

FusionSolar 9.0: l'innovazione che segna l'inizio di una nuova era

FusionSolar 9.0 rappresenta l'evoluzione più significativa nell'architettura smart PV dai tempi dell'introduzione degli inverter di stringa: un sistema progettato da zero per rispondere alle esigenze di un contesto energetico caratterizzato dall'alta penetrazione delle rinnovabili e vincoli di rete.

La soluzione si basa su innovazioni tecnologiche pionieristiche:

- Il primo sistema fotovoltaico AC a 1000V del settore: dopo il passaggio da 500V a 800V AC, Huawei compie un ulteriore salto tecnologico con i 1000V AC, consentendo configurazioni di array più ampie, riduzione dei costi BOS (Balance-of-System) e una base solida per lo sviluppo utility-scale del prossimo decennio.
- Il primo inverter di stringa grid forming al mondo: estende la capacità grid forming, finora limitata ai sistemi di accumulo, direttamente alle soluzioni PV e PV+ESS, rivoluzionando il ruolo degli impianti solari nel supporto attivo alla rete.
- La più grande Smart Transformer Station da 11 MW in Europa: grazie a livelli di potenza e tensione più elevati, la soluzione riduce significativamente la complessità dei sistemi su scala utility.

Ad abilitare queste innovazioni è il nuovo inverter Smart String 506KTL e la nuova generazione di Smart Transformer Stations da 3000/7000/11000 kVA, che insieme costituiscono una piattaforma integrata completa per impianti utility-scale.

Sono quattro i benefici che FusionSolar 9.0 introduce:

1) Ottimizzazione dei ritorni sull'investimento

- Riduzione dei costi BOS di 0,27–0,55 €/Wp grazie alla configurazione da 11 MW grazie all'inverter 506KTL
- Risparmio di circa 70.000 € sui costi di commissione per progetti da circa 200 MW utilizzando l'energia generata dal fotovoltaico tramite la capacità grid forming in sostituzione dei generatori diesel durante la fase di avviamento
- Maggiori ore di produzione grazie a stringhe più lunghe e a un intervallo di tensione MPPT ampliato, con avvio anticipato al mattino e arresto ritardato la sera, particolarmente vantaggioso nei mercati con tariffe time-of-use

2) Supporto attivo alla rete

Il primo inverter Smart String grid forming al mondo risponde direttamente alla sfida della stabilità della rete in Europa. Le sue prestazioni si basano su quattro capacità chiave;

- Generazione di potenza reattiva entro 10 ms in risposta a instabilità di tensione (tre volte più veloce rispetto agli inverter convenzionali grid-following)
- Miglioramento dello short-circuit ratio (SCR) con un incremento della capacità di trasmissione delle rinnovabili
- Inerzia virtuale intelligente (0–20 s) a supporto della stabilità di frequenza con il progressivo phase-out dei sistemi di generazione sincrona
- Recupero automatico della potenza reattiva durante le ore notturne dopo la risoluzione di un guasto, evitando penalità legate ai requisiti di rete

3) Maggiore sicurezza e affidabilità

- Il sistema Smart Hybrid Cooling è il primo nel settore ad aumentare del 30% la capacità di dissipazione del calore, riducendo lo stress termico e prolungando la vita del prodotto
- Protezione di sicurezza DC a tre livelli Smart (SSLD v2.0) aggiornata: identificazione attiva dei guasti, disconnessione a livello di millisecondi e funzione di auto-blocco intelligente per prevenire la propagazione dei guasti dovuta a errori manuali
- Il modulo IGBT di nuova generazione aumenta del 25% la capacità di tenuta in tensione, riduce le perdite di potenza del 10% e incrementa del 20% la temperatura massima di giunzione
- Linea produttiva completamente automatizzata e intelligente per l'inverter 506KTL, a garanzia di una qualità costante su larga scala

FusionSolar 9.0 è già in fase di implementazione su larga scala: la soluzione è stata distribuita a partire da ottobre 2024 sul mercato cinese per diversi scenari e la sua adozione sta accelerando

rapidamente anche a livello internazionale, con oltre 10 GW di progetti attualmente in costruzione nel mondo. L'intera supply chain a 1000V AC, che include moduli fotovoltaici, interruttori, trasformatori e altri componenti chiave, è matura e pronta per un'implementazione su larga scala in Europa.

Con il lancio europeo di FusionSolar 9.0, Huawei riafferma il proprio impegno a supportare la transizione energetica del continente con soluzioni tecnologicamente all'avanguardia, solide dal punto di vista commerciale e progettate per il lungo periodo. Consentendo agli impianti solari di evolvere in asset intelligenti e in grado di supportare attivamente la rete, la soluzione permette a sviluppatori e utility di affrontare con maggiore sicurezza una nuova fase caratterizzata da un'elevata penetrazione delle rinnovabili.

Appuntamento settimanale:

Ogni venerdì, raccogliamo per te le principali notizie della settimana dal settore solare e storage. Scansiona il QR qui sotto per l'apposita sezione del sito.



Vuoi rimanere aggiornato **quotidianamente**?

Iscriviti alla Newsletter di Daily Solar News: ogni mattina le ultime notizie del settore nella tua casella di posta. Inquadra il QR qui sotto:

